

Spett.le.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Via C. Colombo,44

00147 Roma



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0005265 del 23/02/2010

OGGETTO: progetto di "Nuovo Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente Stazione Elettrica

380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano e le opere

connesse alla realizzazione dello stesso" - presentazione di osservazioni e richiesta di

delucidazioni.

. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, presento le mie personali osservazioni.

In relazione al progetto di cui all'oggetto, presentato in data 09/09/2009 da Terna, Rete Elettrica Nazionale S.p.A., io sottoscritta Milani Maria Angela, in qualità di comproprietaria di terreni limitrofi a quelli interessati dalle aree potenzialmente impegnate, al fine dell'imposizione di servitù permanente di elettrodotto, distinti in catasto della Provincia di Bologna - Comune di Monghidoro dal fogli: 16 p.lle 79 ; 27 foglio 27 p.lle 51,66,81 ; foglio 28 p.lle 19,20,26; (foglio 27 p.lle 6-7-8-23, queste particelle sono interessate dal passaggio dell'elettrodotto sul borgo denominato Cà Tonesca anche se non elencate all'esporio coattivo di servitù,) sono a presentare le seguenti osservazioni:

PREMETTO:

di essere venuta a conoscenza del progetto che mi coinvolge attraverso l'Avviso al Pubblico pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" di Giovedì 10 dicembre 2009 per la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio e di pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera denominata "Nuovo elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano e le opere connesse alla realizzazione dello stesso";

e che i terreni dei quali sono comproprietaria sopra elencati risultano interessati dal progetto dell'opera in premessa, e che l'attività svolta dalla mia famiglia ha sicuramente interesse alla salvaguardia del territorio trattandosi di agricoltura e silvicoltura .

Ma è a titolo di paesana residente nel comune di Monghidoro e proprietaria coinvolta che ritengo di poter esprimere le mie osservazioni:

OSSERVAZIONI DI CARATTERE territoriale di tutela del paesaggio :

~~premetto che personalmente non mi oppongo alla realizzazione dell'opera nel complesso, ma ritengo che il tracciato proposto da Terna sia quantomeno discutibile per i seguenti aspetti che riguardano il Comune di Monghidoro:~~

Il tracciato proposto da Terna è ritenuto "migliorativo" per il nostro territorio, in quanto la variante che riguarda il comune di Monghidoro si allontana dal "centro abitato".



Ricordo, a tale proposito l'estensione del paese di Monghidoro, 3.800 abitanti ca. compreso l'interland.

Il progetto "si allontana" lambendo il paese colpendo le abitazioni al limite delle fasce di rispetto previste dalla legge, ma non dal vivere, percorrendo e sovrastando le strade provinciali, le case, i fabbricati rurali i campi, i boschi che sono l'ingresso del "nostro Salotto Paese". Si parla di mt. 500 fuori dal centro!

Monghidoro, è nato sulla cima di un colle, non è un'isola, non ha mura di cinta. Si è sviluppato nel tempo attorniato da poderi, da insediamenti rurali e abitativi da tanti piccoli borghi, in un'identità composta e non frammentaria.

Frequentato e abitato da almeno tre generazioni di cittadini bolognesi, "i villeggianti" che lo hanno scelto come luogo di vacanze, abitato anche da tanti "cittadini meno giovani" che hanno visto in Monghidoro il secondo luogo dove vivere la terza età di giovinezza.

Non ultimi, noi paesani che abbiamo deciso di investire e rimanere legati alle nostre origini, in un contesto economico, quello attuale, non dei più felici.

Dove presumibilmente dovremmo dirigere i nostri obiettivi, a questo punto se dopo tanti sforzi individuali e anche coadiuvati dalla nostra amministrazione che ha molto lavorato per poter accedere ai finanziamenti pubblici per dare un'incentivo sempre più forte alla valorizzazione, al recupero e alla riqualificazione del territorio? ; e alle Comunità Montane che fino a ieri hanno avuto fondi destinati al riassetto del territorio, alla salvaguardia dei boschi, etc. legando a questo sforzo gli agricoltori, gli allevatori, tutto quel tessuto del quale è composto questo comune?

Dove vanno a questo punto i nostri valori identitari, i nostri caratteri connotativi sui quali abbiamo creduto e continuiamo a credere? C'è stata, in questa vicenda, che ci colpisce direttamente, una battuta d'arresto, che ha disorientato tutta la popolazione impreparata a risolvere problemi nei tempi legali e che da sempre ha delegato ai suoi rappresentanti, l'amministrazione pubblica locale, sollevando una tale confusione da mettere in discussione tutto l'operato fino ad oggi. Qualcosa non ha veramente funzionato se abbiamo ritenuto opportuno allearci a sostegno dell'Amministrazione!

Quali sono, a questo punto le norme nazionali e regionali che dovrebbero dare le linee guida per la salvaguardia dei territori in concertazione con i Comuni.

Quale piano urbanistico-territoriale ha gli strumenti, a questo punto per potere limitare specifiche tipologie di impianti tecnologici di produzione e trasporto di energia non potendo tenere in considerazione di fatto i valori paesaggistici, storico-testimoniali, culturali, naturali, morfologici ed estetici del proprio territorio?

Riporto come esempio alcune delle frazioni maggiormente colpite: Quinzano, Scanello e Roncastaldo nel comune di Loiano; e cà dei Marchi, la valle del Lognola, le Vaiole, cà di Spini, cà di Tonesca, la Villa di Mezzo nel comune di Monghidoro che vanno considerate l'insieme composto di un'intero "paese armonico".

Il corridoio individuato da Terna è semplicemente il più comodo da realizzare; infatti è evidente anche da una prima analisi del tracciato, i sostegni sono stati posizionati in luoghi in cui le opere accessorie sono ridotte al minimo.

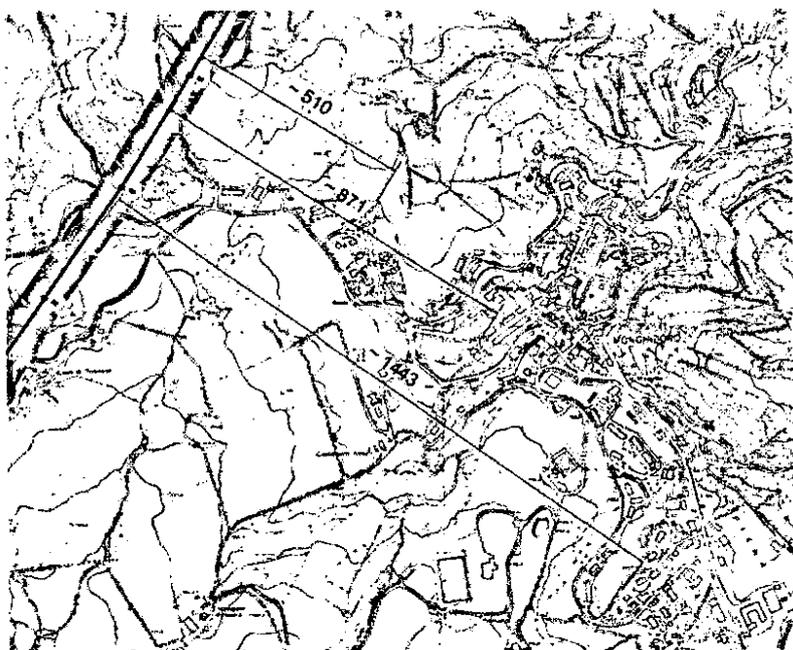
I sostegni infatti sono stati collocati in comodi campi coltivati e nelle prossimità delle strade e delle abitazioni nella prima periferia del paese che sono anche aziende agricole.

Ritengo che la variante dell'elettrodotto secondo il progetto presentato da Terna tradisca profondamente la vocazione e le potenzialità dei comuni di Monghidoro e Loiano.

Propongo a Terna di valutare anche la possibilità di interrare le altissime tensioni nei passaggi urbanizzati e nel caso di specie da Roncastaldo a Villa di Mezzo, senza esclusione degli altri insediamenti abitativi fuori da questo ambito, ma con lo stesso criterio di salvaguardia.

Nella relazione fotografica, dove si simula l'impatto ambientale dell'opera non ci sono rappresentazioni della valle del Lognola e nemmeno di Roncastaldo. Esistono nel documento solo le fotografie che vanno dalla numero 19 alla numero 22, riprese da punti particolari del territorio, dove il tracciato quasi non si vede. Infatti se la valle fosse stata ripresa da altri punti panoramici, il risultato sarebbe stato molto diverso; si sarebbe messo in evidenza il reale impatto dell'opera sul territorio.

Viene evidenziato solamente l'impatto naturalmente migliorativo delle zone in cui sarà eliminato il vecchio tracciato 220kV. Ritengo che questo approccio non sia moralmente corretto, ovvero nascondere gli effetti negativi dell'opera sul nuovo territorio.



CONCLUSIONI

In conclusione a quanto riportato nelle osservazioni, richiedo che la variante prevista da Terna venga rivista nel suo tracciato, analizzando soluzioni alternative di minor impatto ambientale, sociale, economico e culturale per tutta la popolazione. Che venga presa in esame l'attuale linea 132kV nella valle dell'Idice ormai obsoleta e valutata anche l'ipotesi concreta di affiancare la 380kV dando il via ad una vera bonifica del territorio che credo ci troverà tutti concordi nell'abbracciare una politica di sviluppo propositiva, concreta e necessaria per il "Paese Italia".

Rimango in attesa delle Vostre risposte in merito a quanto da me sopra riportato.

Distinti saluti

..... *Enrico De Lillo*